



12/2014 24/03 – 29/03

Redazione a cura della Segreteria territoriale CISL Scuola Brescia-ValleCamonica

Giannini al Senato, enunciazioni apprezzabili, obiettivi e strumenti vaghi

Le [indicazioni programmatiche](#) esposte dalla ministra Giannini alla 7^a commissione del Senato sono in gran parte apprezzabili per le buone intenzioni manifestate, ma piuttosto vaghe nell'indicare gli obiettivi nonché gli strumenti e i tempi necessari per realizzarli. L'enfasi delle enunciazioni, ad ogni modo, non basta da sola a rendere concretamente percepita la centralità assegnata al sistema educativo come "leva più efficace" per perseguire la crescita e lo sviluppo: così come l'affermata necessità di valorizzare l'autonomia delle scuole dotandole di organici adeguati e funzionali non trova rispondenza nelle rigidità con cui l'Amministrazione sta procedendo al varo degli organici 2014/15 in termini di mera conferma dell'esistente.

Organici e piano triennale di assunzioni rappresentano due delle urgenze su cui il governo è chiamato nell'immediato a misurarsi; prendiamo atto positivamente che è la stessa ministra a ritenerli due temi tra loro fortemente intrecciati; ci attendiamo, pertanto, comportamenti conseguenti, che si traducano in atti rivolti a ridurre l'area del lavoro precario, attraverso la stabilizzazione di tutti i posti che impropriamente continuano ad essere attivati solo in organico di fatto.

Si tratta di decisioni che vanno assunte nei prossimi giorni, e che costituiscono un passaggio importante di verifica per la credibilità e la coerenza del governo. Bene in questo senso anche l'impegno a verificare lo stato di attuazione di un'altra serie di impegni, quelli assunti dal governo precedente e contenuti nel decreto "l'istruzione riparte", ancora in gran parte inevasi.

Apprezzabile l'intento di voler incrementare le risorse a disposizione delle scuole per il MOF; ci auguriamo che seguano anche in questo caso atti concreti, sgombrando così il campo da accuse strumentali che addebitano ai sindacati, e alle loro intese per il recupero degli scatti, la colpa di un "impoverimento" delle scuole di cui sono invece altri a portare la responsabilità.

Su tutti gli altri temi richiamati nelle indicazioni programmatiche (edilizia scolastica, governance del sistema, necessità di un nuovo testo unico, valutazione, reclutamento e precariato, retribuzioni e carriere) è chiaro che all'enunciazione deve seguire l'individuazione delle sedi opportune in cui aprire il necessario confronto su progetti puntualmente definiti, se non si vuol rimanere fermi all'ennesima rassegna delle cose da fare.

Il cambiamento e l'innovazione si perseguono attraverso processi, non per eventi; processi che non sostituiscono le decisioni, ma possono rafforzarle attraverso percorsi di coinvolgimento e partecipazione sociale. Alcuni di questi temi investono peraltro direttamente gli ambiti della contrattazione: se la volontà di discuterne significa avviare una fase negoziale, siamo i primi a dare la disponibilità.

Può darsi che l'avvio di una fase di ampio confronto con i sindacati possa anche servire a rimuovere una delle preoccupazioni espresse dalla ministra Giannini nel passaggio in cui lamenta che gli insegnanti italiani sono percepiti come dipendenti pubblici "demotivati e sindacalizzati"; capirà, se discute con noi, che quei termini non sono sinonimi, e che l'appartenenza sindacale, almeno per quanto riguarda il sindacalismo confederale, si accompagna sempre a livelli alti di motivazione e di impegno professionale. Se così non fosse, la scuola italiana non sarebbe andata avanti in questi anni come ha potuto fare, grazie al lavoro svolto in condizioni di crescente difficoltà e disagio da persone capaci di dare molto più di quanto abbiano ricevuto.

Essere sindacalizzati è stato in questo senso un valore, non un limite. Il sindacato, e per quanto ci riguarda la Cisl Scuola, non teme il cambiamento, essendone stato molto spesso motore e protagonista. La sfida del cambiamento siamo pronti a raccoglierla e a rilanciarla.

Roma, 28 marzo 2014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola



Scrima: passare dalle parole ai fatti

Sulla scuola è urgente passare dalle parole ai fatti. Continuano a moltiplicarsi le esternazioni, che riguardano un giorno gli stipendi e le carriere, un giorno i precari e il reclutamento, ma non si vedono quei gesti concreti che ci attendiamo per capire se davvero c'è per la scuola una nuova attenzione, o se non cambia nulla.

Sugli stipendi, una cosa da fare subito c'è, ed è l'atto di indirizzo per svolgere rapidamente la trattativa con cui recuperare gli scatti del 2012. Se non si fa questo, anche il decreto da poco approvato rischia di creare tensioni, disattendendo, altresì, una legge approvata dal Parlamento.

L'altra questione, anch'essa urgente, è quella degli organici. Crescono gli alunni, ma a organici bloccati questo purtroppo significa solo classi più affollate, con buona pace della qualità della didattica.

Purtroppo il confronto con l'Amministrazione non sta dando buoni segnali. È chiaro che ministro e governo non possono pensare che ci si accontenti di bei discorsi: alla scuola italiana servono fatti, da troppo tempo non se ne vedono.

Roma, 27 marzo 2014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

Organici personale docente: resoconto incontro al MIUR

E' proseguita questa mattina al MIUR l'informativa sugli organici del personale docente per l'a.s. 2014/15. La bozza di circolare fornita dall'Amministrazione non contiene novità di rilievo rispetto alla precedente e alle richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali. Ancora non disponibili, inoltre, i dati di riparto dei contingenti e quelli relativi all'incremento dell'organico di sostegno.

I dirigenti ministeriali non hanno manifestato la possibilità di aperture mentre è risultata evidente una preoccupante situazione di incertezza riguardo la quale tutte le sigle sindacali hanno protestato con forza, stigmatizzando il ritardo nell'adozione dei provvedimenti e la carenza di adeguati chiarimenti.

La Cisl Scuola ha manifestato il proprio profondo disaccordo di fronte ad una situazione che vede dal 2011 un incremento di quasi 90mila alunni a organici bloccati: situazione che purtroppo significa classi più affollate, richieste delle famiglie inevase, impoverimento della qualità della didattica, aspettative dei docenti precari deluse.

La Cisl Scuola, altresì, ha rinnovato la richiesta

- di confermare l'aumento dell'organico di diritto autorizzato negli ultimi due anni attraverso l'anticipazione di posti dell'organico di fatto
- di prevedere un blocco del sistema informativo per evitare il ricorso sempre più diffuso alla costituzione di cattedre con più di 18 ore
- di intervenire per una corretta applicazione delle disposizioni relative all'assegnazione dei posti per il tempo pieno nella scuola primaria

E' stata comunicata dall'Amministrazione la volontà di prevedere dal prossimo anno l'istituzione dei CPIA, pur in assenza di provvedimenti per la determinazione degli organici, di attivazione dei relativi codici meccanografici, di un adeguato confronto con le Organizzazioni Sindacali. A seguito della decisa opposizione manifestata dalla Cisl Scuola e dalle altre sigle sindacali, i dirigenti MIUR hanno assicurato comunque il mantenimento degli attuali posti dei centri EDA nonché la conferma delle titolarità. In materia è stato altresì programmato un incontro per il prossimo 3 aprile.

Quota 96, in attesa della soluzione, ennesima "risoluzione"

Ancora un pronunciamento di parlamentari che chiedono di risolvere la questione della cosiddetta "quota 96" per il personale della scuola. Questa volta sono le commissioni V (Bilancio) e XI (Lavoro) della Camera ad approvare in modo congiunto una "[risoluzione](#)" - pressoché unanimemente condivisa - in cui si invita il Governo a individuare, in occasione della predisposizione del Documento di Economia e Finanza 2014, la copertura necessaria a riconoscere ai lavoratori della scuola il diritto ad accedere alla pensione con i requisiti pre-riforma Fornero considerando come termine di riferimento per la loro maturazione il 31 agosto 2012 (anziché 31 dicembre 2011).

L'obiettivo è lo stesso su cui da tempo ci stiamo battendo in ogni sede, comprese quelle legali (attraverso le quali come Cisl Scuola siamo giunti a porre la questione al giudizio della Corte Costituzionale).

Purtroppo non è la prima volta che il Parlamento assume posizioni favorevoli, o predispone emendamenti finora però sempre "stoppati" al momento di tradursi in norma, per obiezioni di natura economica e finanziaria; uno schema di cui purtroppo abbiamo accumulato esperienza (vedi vertenze su posizioni economiche ATA o fondo unico dei dirigenti scolastici). Noi continueremo comunque a incalzare il governo perché assuma su di sé il problema senza lasciarlo in balia dei conflitti fra ministeri. Passando finalmente dalle "risoluzioni" a una definitiva soluzione.



Utilizzazioni, firmato il contratto per il 2014/15

Dopo poco più di due settimane di confronto e con grande anticipo rispetto agli scorsi anni è stata sottoscritta il 26 marzo 2014 l'intesa sull'ipotesi di [CCNI per le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie](#) del personale docente, ATA ed educativo per l'a.s. 2014/15.

[La notizia completa](#)

Regione Lombardia e ANCI Lombardia: Concorso No Slot

Regione Lombardia e ANCI Lombardia promuovono il concorso in oggetto, rivolto agli studenti delle scuole superiori per realizzare il marchio regionale "No Slot". La proposta vincitrice sarà il marchio che verrà concesso ai commercianti che rinunceranno ad installare "macchinette" e slot machine all'interno dei propri locali.

Il concorso s'inserisce, infatti, in una serie d'iniziativa intraprese da Regione Lombardia per prevenire e contrastare il dilagante fenomeno del gioco d'azzardo patologico, a cui sono esposti anche gli adolescenti. Gli studenti possono inviare i loro elaborati, corredati da una sintetica scheda descrittiva, **dal 26 marzo fino alle ore 12.00 del 15 maggio 2014**.

Il bando con le modalità di partecipazione è pubblicato sul sito dedicato:

www.concorsonoslot.regione.lombardia.it.

Il montepremi in palio è di euro 6.000 per il primo classificato, 4.000 per il secondo e 2.000 per il terzo, spendibili in beni didattici e informatici.

Per maggiori informazioni consultare il sito citato o scrivere a: noslot@regione.lombardia.it



Elezioni Espero: vota e fai votare la lista CISL SCUOLA

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati per il triennio 2014 - 2016 si svolgeranno nei giorni di **lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30** aprile 2014. Potranno votare tutti gli iscritti al fondo Espero che alla data del 29 marzo 2014 risultano inseriti nel "libro dei soci". La votazione, da lunedì 28 aprile a mercoledì 30 aprile avverrà on-line attraverso il sito web del fondo Espero (<http://www.fondoespero.it>).

Le credenziali, necessarie per esprimere il voto (sequenza numerica di otto cifre contenuta nel certificato elettorale elettronico) sono già disponibili nell'area riservata agli associati del sito web del fondo Scuola Espero (<http://www.fondoespero.it>).

[Il 28-29 e 30 aprile vota e fai votare lista n. 2 - CISL SCUOLA per saperne di più](#)



Elezioni Espero: on line le funzioni di accreditamento al voto

Ricordiamo che sono aperte dal **10 marzo** le funzioni attraverso cui gli iscritti al fondo Espero possono accreditarsi per partecipare alle votazioni che porteranno al rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Il voto, previsto nelle giornate del **28, 29 e 30 aprile (dalle 8 alle 22)**, avverrà esclusivamente con procedura on line; da qualunque postazione gli elettori potranno partecipare alla votazione, utilizzando come chiavi di accesso il proprio codice fiscale e le credenziali (costituite da una sequenza numerica di otto cifre) ottenute attraverso la procedura di accreditamento attivabile sia direttamente dal sito web del fondo (www.fondoespero.it) sia attraverso il Portale NoiPA (<https://noipa.mef.gov.it>), selezionando la voce "Fondo Espero-Comunicazione Periodica".

La Cisl Scuola [partecipa alle elezioni](#) con la propria [lista](#), contrassegnata dal n. 2 e composta da 47 candidati in rappresentanza dell'intero territorio nazionale e di tutti i profili professionali.



Sei aderente ad Espero:

- vuoi sapere quale è il valore complessivo della tua posizione?
- hai necessità di ritirare una parte del tuo capitale?
- vuoi sapere come gestire al meglio la tua posizione?
- sei prossimo alla pensione e vuoi valutare che cosa è più opportuno fare del tuo capitale accumulato nel momento in cui cesserai il servizio?

Non sei aderente ad Espero:

- sei interessato a costruirti una integrazione alla tua pensione?
- vuoi sapere che cosa è Espero e quali sono i vantaggi per chi aderisce?

Presso le nostre sedi, previo appuntamento, è possibile avere

- informazioni sul funzionamento del fondo
- una simulazione della situazione in caso di adesione
- un aggiornamento sulla stato della propria posizione
- informazioni sull'opportunità di modificare la propria forma di adesione.

Per ricevere la nostra newsletter inviare una e-mail al seguente indirizzo: cislscuola.brescia@cisl.it specificando nell'oggetto: "Registrazione newsletter".

Tenete controllati i seguenti siti:

<http://www.cislscuola.it>

<http://www.cislscuolalombardia.it>

<http://brescia.cislscuolalombardia.it>

Per informazioni: cislscuola.brescia@cisl.it

Per inviare contributi sul tema della valutazione valutare.scuola@gmail.com

Per seguirci su Twitter: [@CislScuolaBS](https://twitter.com/CislScuolaBS)